

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Gambacorta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire



=====

Si dichiara che il presente provvedimento, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000.

ORIGINALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Amministrazione Provinciale di Avellino
Provvedimenti Presidenziali

Avellino, li _____

N. 132 del 13.12.2016

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

OGGETTO: APPROVAZIONE CCDI DEL PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2016 - AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire

Avellino, li _____

L'anno Duemilasedici il giorno TREDICI del mese di DICEMBRE alle ore 13,30 nel Palazzo della Provincia, nell'apposita Sala delle adunanze il dott. Domenico GAMBACORTA, nominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito dell'insediamento avvenuto in data 20 ottobre 2014, assistito dal Segretario Generale Dr. Antonio FRAIRE ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA relaziona quanto segue:

VISTO il contratto collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni Autonomie Locali quadriennio normativo 2006-2009 Biennio economico 2006-2007 stipulato in data 11/04/2008;

VISTO il contratto collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 del 31/7/2009;

CONSIDERATO che in data 29.11.2016 si è definita l'intesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di lavoro per i dipendenti dell'Ente anno 2015 tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale;

CONSIDERATO che tale accordo è volto ad assicurare, nell'interesse dell'Ente, il buon andamento della amministrazione nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e ad incrementare la produttività e qualità delle prestazioni lavorative;

DATO ATTO che la Delegazione Trattante di Parte Pubblica è costituita dal Direttore Generale nella qualità di presidente e dal dirigente dell'Area Amministrativa, con l'assistenza della P.O. del Servizio trattamento economico e previdenziale del personale;

VISTA l'intesa di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2016, composto da 18 articoli, con allegata certificazione del fondo e della prevista Relazione tecnico – illustrativa;

SI RITIENE doversi procedere all'approvazione dell'intesa di Contrattazione collettiva decentrata integrativa anno 2015 , rinviando a successivo atto, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, la successiva definitiva autorizzazione alla stipula e i relativi atti consequenziali;

Per quanto esposto in narrativa:

PROPONE

Approvare l'intesa perfezionata dalle parti in data 29.11.2015 con allegata Relazione Tecnico – Illustrativa;

Rinviare a successivo atto l'autorizzazione definitiva alla stipula, previo acquisizione del previsto parere del Collegio dei Revisori dell'Ente;

Darsi atto che a seguito del processo di riordino delle funzioni delle Province, introdotte dalla Legge n.56/2014, nonché per i vincoli di cui all'art.1, comma 421 della legge 23.12.2014, n.190, l'ente non ha destinato alcuna risorsa aggiuntiva al fondo del salario accessorio.

Darsi atto che la spesa per la copertura del CCDI 2016 pari a € 798.351,86 trova copertura nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 al capitolo PEG17110;

Firmato sulla proposta
Il Dirigente
Avv. Filomena Bilancio

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Vista l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

VISTI i pareri espressi sulla proposta del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti degli artt.49, co.1 e 147 bis, co.1, D.Lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

Visto il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

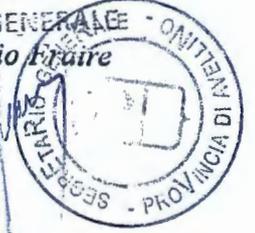
Visto lo Statuto dell'Ente

DELIBERA

- la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, pareri acquisiti fan no parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- di dichiarare, il presente provvedimento presidenziale immediatamente eseguibile (d.lgs.267/2000, art.134, comma 4)

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì 12.12.2016</p> <p>IL DIRIGENTE Avv. Filomena Bilancio</p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE _____</p> <p>Lì 12.12.2016</p> <p>IL DIRIGENTE Avv. Filomena Bilancio</p>
---	---

ALLEGATO AL
PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE
N° 132 del 13.12.16
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Ficare



Provincia di Avellino

**Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
Per la disciplina di incentivazione delle politiche di
sviluppo delle risorse umane e della produttività
del personale dipendente della Provincia di Avellino
anno 2016**



Presidente
Delegazione di parte pubblica CDI
Dott. Antonio Fraire

Sede

Oggetto: Certificazione fondo salario accessorio 2016.

Propedeutica alla definizione della intesa di CCDI 2016, si certifica che il fondo di salario accessorio da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio corrente dell'anno in corso, è così costituito:

Risorse stabili:	
Art. 14, comma 4 CCNL 1/4/1999	69.546,08
Art. 15 CCNL 1/4/1999:	
- comma 1 a)	715.954,28
- comma 1 g)	60.380,01
- comma 1 h)	13.264,16
- comma 1 i)	
- comma 1 j) (dec. 31.12.99)	36.709,76
- comma 5 (aumento dotazione organica)	168.444,41
Dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.04	3.476,81
Art. 4 CCNL 5/10/2001	
- comma 1	89.865,35
- comma 2	56.857,04
Art. 32 CCNL 22/01/2004	
- comma 1	40.181,82
- comma 2 e 3	32.404,69
Art. 32, comma 7 CCNL 22/1/2004	
Art. 4 CCNL 9/5/2006	
- comma 1	46.610,70
Art. 8 CCNL 11/4/2008	
- comma 2	59.666,75
- comma 5 (solo per CCIA)	
TOTALE PARTE STABILE FONDO 2010	1.393.361,86
RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS D.L. 78/10 ANNO 2011	35.330,75
RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS D.L. 78/10 ANNO 2012	30.286,60
RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS D.L. 78/10 ANNO 2013	14.997,53
RIDUZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS D.L. 78/10 ANNO 2014	29.604,35
RIDUZIONE CIRCOLARE RGS ANNO 2015	29.604,35
RIDUZIONE ART. 1 COMMA 236 legge 208/2015 ANNO 2016	188.030,74
TOTALE PARTE STABILE FONDO 2016	1.065.507,54
QUOTA FONDO VINCOLATA ALLA PEO	333.037,32
PARTE STABILE DISPONIBILE FONDO 2016	732.470,22
PARTE VARIABILE (art.15 lett. K CCNL 1.4.1999) FONDO 2016	456.543,74
TOTALE FONDO 2016	1.189.013,96



Avellino, 30.09.2016

Il Responsabile del procedimento

Francesco Mannetti
Francesco Mannetti

Il dirigente dell'Area

Avv. Filomena Bilancio
Filomena Bilancio

Titolo I°



Disposizioni generali

Art. 1

Premessa

1. Le parti, in applicazione dell'art 40, comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. in cui si prevede che **“La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali”**. richiamano l'oggetto della contrattazione decentrata integrativa a livello di Ente, di cui:

- a) all'art. 3, capo 1 del titolo 2° del CCNL 1.4.1999 del Comparto regioni - autonomie locali, che precisa come il **sistema delle relazioni sindacali**, nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità degli enti e dei sindacati, è definito in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;
- b) all'art. 2 del Nuovo Ordinamento Professionale approvato con CCNL sottoscritto in data 31.3.1999, che definisce **obiettivi da perseguire con l'applicazione del contratto**:
- miglioramento della funzionalità dei servizi;
 - accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
 - accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione delle risorse e del riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali;
 - la necessità di valorizzare le capacità professionali dei lavoratori promuovendone lo sviluppo in linea con le esigenze di efficienza degli enti;
 - prevedere adeguati ed organici interventi formativi sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dagli enti;
- c) all'art.4 del CCNL 22.1.2004, che definisce tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi.

2. Le parti convengono che il contratto dovrà riferirsi a **tutti gli istituti contrattuali** rimessi a tale livello (art.4 – p.1 CCNL 22.1.2004);

Art. 2

Oggetto e durata del contratto collettivo decentrato integrativo

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente della Provincia di Avellino e **disciplina tutte le materie demandate alla contrattazione integrativa**.

Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'ente, a tempo indeterminato.

2. Il presente contratto collettivo integrativo decentrato ha **efficacia dal momento della sottoscrizione, fatta salva diversa decorrenza indicata negli articoli seguenti.**

3. Per il personale **comandato o distaccato** si applicano le specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti, nonché quelle previste dal presente contratto.

4. Il presente contratto ha validità per **l'anno 2016.**

5. Sono comunque fatte salve eventuali **modifiche o integrazioni derivanti da:**

- la ripartizione annuale delle risorse del fondo per il salario accessorio;
- la volontà delle parti di rivederne le condizioni.

6. Il presente contratto nei limiti delle risorse complessive e di quelle destinate ai singoli istituti del salario accessorio, nonché per la disciplina relativa alle modalità ed ai criteri di utilizzo delle risorse non s'intende rinnovato tacitamente per il 2017 in virtù dell'impegno assunto in premessa ; gli importi degli istituti contrattuali, fatto salvo gli adeguamenti di cui al precitato comma 4., per l'anno 2017, nelle more dell'approvazione del relativo CCDI potranno essere erogati nella misura massima non superiore a 1/12 degli stanziamenti previsti nel presente contratto.



Art. 3

Interpretazione autentica delle clausole controverse

1. Le parti danno atto che:

“Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata **contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali** o che disciplinano **materie non espressamente delegate** a tale livello negoziale ovvero che comportano **oneri non previsti** negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, **le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile**

2. Nel caso in cui insorgano controversie sull'interpretazione di clausole la cui applicazione risulta **oggettivamente non chiara** le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica **sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.**

Art 4

Disciplina del lavoro straordinario

€ 30.000,00

1. Le parti prendono atto che per l'anno **2016 il fondo** destinato alla corresponsione di **prestazioni per lavoro straordinario** come individuato dall'art. 14, commi 1,2 e 4, del CCNL 1.4.1999 risulta pari ad euro in € **30.000,00**



2. La disciplina di tale istituto contrattuale non rientra tra quelle previste dall'ex art. 17 del CCNL 01/04/1999 oggetto di contrattazione decentrata ma bensì di incontri periodici tra le parti al fine di verificare l'andamento della banca delle ore ed all'utilizzazione di iniziative tese ad attenuare l'utilizzazione;

3. Le parti s'incontreranno **almeno due volte l'anno** per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni correttive.

4. In base alla normativa contrattuale vigente l'effettuazione del lavoro straordinario, comunque finanziato, potrà avvenire solo a seguito di **preventiva autorizzazione del Dirigente del Settore interessato, fatti salvi casi particolari a sanatoria debitamente documentati.**

A **domanda del dipendente** il lavoro straordinario, in luogo del corrispondente pagamento con le maggiorazioni previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, **potrà essere recuperato** secondo le modalità indicate dagli stessi contratti collettivi, anche in applicazione dello specifico istituto contemplato nella "banca delle ore", oggetto di apposita regolamentazione.

Il fondo di cui innanzi è affidato al Direttore Generale che ne disporrà il riparto tra i settori in apposita conferenza dei Dirigenti, sottolineando che il ricorso a tale prestazione è rivolto a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e pertanto non utilizzabile come fattore di programmazione del tempo/lavoro.

Per esigenze eccezionali - debitamente motivate in relazione all'attività di diretta assistenza agli organi istituzionali - è possibile derogare al limite massimo individuale di cui all'art. 14, comma 4 del CCNL dell'1.4.1999 per un numero di dipendenti non superiore al 2% dell'organico, fermo restando il limite delle risorse previste al comma 1 del presente articolo.

TITOLO II°

Disciplina dell'utilizzo delle risorse decentrate

Art 5

Premessa

1. Le parti, a seguito delle verifiche operate, convengono sulla correttezza dell'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come certificato dal Dirigente del Settore Economico - Finanziario determinato nel suo complesso per la sua parte stabile in € 732.470,22 che garantisce il limite imposto dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015.

Art. 6

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di rischio

€ 0.000,00*

1. Per l'anno 2016, non essendo state individuate figure professionali, le cui attività hanno comportato particolare esposizione al rischio, l'istituto di cui all'art. 37 del CCNL del 14.9.2000, non è **finanziato**.

Art. 7

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di reperibilità

€ 0.000,00*



1. Per l'anno 2016, non essendo state attivate aree di pronta reperibilità di cui all'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, l'istituto contrattuale non è finanziato.

Art. 8

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di maneggio valori

€ 600,00

1. L'indennità maneggio valori, in applicazione dell'art. 36 del CCNL del 14.9.2000, compete al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che **comportino maneggio di valori di cassa mensili ed** in particolare a remunerare:

- Gli addetti all'Ufficio Economato;
- Gli addetti ad uffici che maneggiano valori.

Art. 9

Risorse destinate al pagamento dell'indennità di orario notturno, festivo e notturno - festivo

€ 6.700,00

1. L'indennità per **orario notturno o festivo e per orario festivo-notturno**, in applicazione dell'art. 24, comma 5 del CCNL del 14.9.2000, è destinata a remunerare quel personale che per la particolare attività di servizio prestata non usufruisce del giorno di riposo settimanale o effettui prestazioni lavorative in giornata di festività infrasettimanale:

- a) in orario notturno o festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del **20%**;
- b) in orario notturno e festivo con una maggiorazione della retribuzione oraria del **30%**.

2. L'indennità per orario notturno e festivo notturno è corrisposta **per le sole giornate in cui il dipendente risulti in servizio e liquidata su base mensile;**

3. L'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale da titolo, a richiesta del dipendente, a equivalente riposo compensativo o alla corresponsione per lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per il lavoro festivo.

Art. 10

Risorse destinate all'esercizio compiti che comportano specifiche responsabilità

€ 70.000,00

1. Tale Istituto, disciplinato dall'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006), è destinato a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità a favore del personale inquadrato nelle categorie D e C a cui è affidata, con atto dirigenziale, la responsabilità di uno dei servizi previsti dalla vigente struttura organizzativa o da atto dirigenziale di micro organizzazione per la gestione delle funzioni affidate e/o costituzione di Uffici la cui attività presenta particolare peculiarità e comunque nel rispetto della vigente struttura organizzativa.
2. L'indennità annua, da corrispondere in rate mensili è fissata come segue:
Categoria D e C:
 - € 2.200,00 per il personale incaricato di responsabile di Servizio – Cat. D e C;
 - € 1.900,00 per il personale incaricato di responsabile di Ufficio o delle funzioni ad esso equiparate ovvero di procedimenti amministrativi;
3. la decorrenza dell'istituto è stabilita all'atto dell'attribuzione o conferma dell'incarico in continuità con quello precedentemente assegnato. La durata formale ha validità sino al 31.12.2016 salvo formale revoca da parte del Dirigente.
4. Le parti si impegnano, ai fini di sopperire alla diminuzione di personale dovuta alla obbligatoria necessità di rientrare nel tetto di spesa di cui alla legge 56/2014 e successiva legge di stabilità anno 2015 e del conseguente incremento di singola responsabilità, ad apportare per l'anno 2017 modifica alla indennità di cui al comma 1, elevando le stesse in funzione della riorganizzazione dell'ente e proporzionalmente alle nuove funzioni a euro 2.500,00 per personale incaricato di responsabile di Servizio – Cat. D e C e ad euro 2.200,00 per il personale incaricato di responsabile di Ufficio, da disciplinare con successivi atti.



Art. 11

Risorse destinate al finanziamento del Piano di Lavoro per eventi straordinari e calamità naturali – Stagione invernale 2015/2016

€ 60.000,00

Tale fondo è destinato a remunerare il personale impegnato in occasione di eventi straordinari imprevedibili e per calamità naturali ed utilizzato dai Dirigenti di Area competenti.

La erogazione del presente istituto avviene nel rispetto dei criteri di ripartizione tra i dipendenti aventi diritto secondo il seguente schema:

1. le attività emergenziali che riguarderanno gli interventi del Servizio Viabilità, così individuabili, (smottamenti, eventi alluvionali, spalatura neve, salatura strade ed altri), saranno partecipati dagli operatori tecnici e amministrativi rispetto alla uscita/intervento messi in campo secondo parametri appresso rappresentati:
 - a. Uscita Feriale;
 - b. Uscita Festiva;
 - c. Uscita Notturna;
 - d. Intervento semplice (senza uso di macchine operatrici);
 - e. Intervento complesso (con uso di macchine operatrici);
 - f. Intervento inferiore a 4 ore;
 - g. Intervento superiore a 4 ore;



2. In base ai soggetti coinvolti ed agli interventi stimati storicamente, considerando il budget destinato, il predetto va ripartito come appresso dettagliato:

	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	PESO	COMPENSO
a	Coordinamento Tecnico/amministrativo :	%	60.000,00
b	Collaboratori Tecnici	8%	
c	Collaborati amministrativi:	2%	
d	Operatori su strada:	90%	

3. I parametri da utilizzare per la monetizzazione del budget sono indicato nella griglia che segue:

Feriale		Festiv a		Notturn a		Tot Uscite	Festiv o	Notturn o	> 4	Mac. Oper .	Tot. Uscite Cor/t o	Indicatore di partecipazioni	Importo Progetto
< 4	> 4	< 4	> 4	< 4	> 4		0,15	0,3	0,2	0,4			

art. 12

Risorse destinate al finanziamento del Progetto Obiettivo "Vigilanza Palazzo Caracciolo e Altri Plessi

€ 30.000,00

Tale fondo è destinato a remunerare gli ex Agenti della Polizia Provinciale addetti a Vigilanza ed Ordine Pubblico avanti la sede di Palazzo Caracciolo ed altri plessi. Sono confermati i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse già sottoposti al vaglio della contrattazione decentrata dell'anno 2009.

Le parti si impegnano a rivedere in diminuzione il budget da destinare a detto istituto per l'anno 2017 nella misura almeno del 30%.

Art. 13

Retribuzione di posizione e risultato degli incaricati di posizione organizzativa

€ 187.700,00

1. Al personale in servizio della ex 8^a qualifica funzionale già titolare dell'indennità di direzione ex art. 34, comma 1, lettera b) del DPR 268/87 a cui **non** è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa, è **mantenuta ad personam l'indennità di € 774,69** e che per la sua corresponsione è prevista una spesa pari a

€ 2.700,00

2. Per il pagamento al personale **incaricato di posizione organizzativa delle retribuzioni di posizione e di risultato**, nei limiti di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del CCNL del 31.3.1999, in relazione allo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, sono previste risorse per euro **185.000,00**
5. Si precisa che il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 CCNL 31.3.1999, assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità e compensi previste dal presente CCDI.
6. Alle posizioni organizzative, si applica il sistema di valutazione introdotto con il regolamento delle aree delle posizioni organizzative e delle alte professionalità approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 138 del 24.7.2015.

7. Successivamente alla sottoscrizione del presente contratto, ciascun dirigente procederà alla ripesatura dei servizi di loro competenza. La relativa valutazione decorrerà dall'1.1.2016, in caso di Posizione Organizzativa gestita in continuità dall'esercizio precedente e dalla data di attribuzione in caso di individuazione in corso d'esercizio.
8. Il predetto comma ha valore transitorio in considerazione della fase di criticità attraversata dall'ente a seguito del processo di riordino avviatosi con l'entrata in vigore della legge n.56/2014 che, a fronte di ancora immutate funzioni gestite, ha comportato la riduzione di personale anche in posizione organizzativa.

Art. 14

Risorse destinate a compensare le performance organizzativa e individuale

223.937,50

1. Le risorse destinate a compensare le **performance organizzativa e individuale** sono rappresentate da ciò che **residua dall'applicazione dei precedenti articoli**, nonché dalle economie che né deriveranno dopo la relativa applicazione.
2. La disciplina del presente istituto è demandata allo specifico regolamento di misurazione delle performance, le cui risorse saranno erogate sulla scorta dei criteri ivi indicati.
Il fondo viene così suddiviso in **euro 208.470,22** remunera una performance organizzativa collegata agli obiettivi PEG. Nell'ambito di tali risorse: **euro 10.000,00** possono essere attribuite, per particolari esigenze, ai soli dipendenti di Cat. A, B e C, quest'ultima Cat. C purché non destinataria di compensi per particolari responsabilità di cui al precedente art.10; **euro 5.000,00** per retribuire dipendenti, nel caso di attribuzione di più responsabilità di cui al precedente art.10, su apposita valutazione del Dirigente che dovrà tenere conto della maggiore assunzione di responsabilità
3. Si conferma la vigente disciplina già determinata in sede di precedente contrattazione decentrata integrativa riguardo agli incentivi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni ed in particolare, agli incentivi ex Legge n° 109/94, compensi per l'avvocatura ex art. 37 del CCNL Dirigenza 23/12/1999 e art. 27 CCNL 14/09/2000, per componenti o segretario di Commissioni varie. I componenti o segretari di Commissioni varie, non hanno diritto ad alcun compenso se l'incarico rientra nei compiti d'Ufficio (*ratione officio*).
4. Di conseguenza, per il personale dipendente destinatario di tali premi o compensi, l'incentivo di cui al presente articolo, è ridotto proporzionalmente in termini di cassa secondo i criteri indicati nella tabella che segue:



Compenso	0>500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500
Percentuale spettante	100	90	85	80	75	70	65	60	55	50	45
Compenso	1600	1700	1800	1900	2000						
Percentuale spettante	40	30	20	10	0						

5. L'economia che eventualmente si determinerà sul saldo della performance collegata al PEG rispetto alla tabella di cui sopra nonché le eventuali economie derivanti dall'applicazione degli istituti contrattuali precedenti, saranno destinate esclusivamente a incrementare la performance organizzativa collegata al PEG di cui al presente art. 14.

Art. 15

Risorse destinate alla Progressione Economica Orizzontale

(art. 34 CCNL 22.1.2004 AA.LL.)

13.532,72

1. Si conferma che gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che beneficia della disciplina sulle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31.3.1999, sono interamente a carico delle risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2.
2. Gli oneri di cui al comma 1 sono calcolati su base annua e sono comprensivi anche della quota della tredicesima mensilità.
3. Una quota pari al 25% del costo complessivo delle PEO possibili, stimato in **euro 54.130,86**, è vincolata alla Progressione Economica Orizzontale per l'anno 2017 la cui selezione sarà avviata nel primo trimestre dell'anno, previo riorganizzazione della struttura dell'ente e l'adozione di apposito regolamento che dovrà prevedere le seguenti condizioni:
 - Budget per PEO cat. D fino a euro 9.083,96;
 - Budget per PEO cat. C fino a euro 936,84;
 - Budget per PEO cat. B fino ad euro 3.512,93;
4. Al riguardo si precisa che il numero di progressioni per ciascuna categoria, deve corrispondere al valore esatto di differenza economica senza approssimazione per eccesso o difetto. Le economie che si determineranno dopo l'attribuzione del numero di PEO in virtù dei predetti budget, saranno utilizzate a cascata sulle categorie inferiori; eventuali rimanenze confluiranno nel budget delle risorse di cui all'art. 14 del presente CCDI.



5. Le parti si impegnano inoltre a vincolare, nel CCDI 2017, ulteriori somme destinate allo stesso istituto per l'anno 2018.

Art. 16

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale

1. Le risorse di cui al presente articolo che comprendono a titolo esemplificativo quelle destinate alla **progettazione di opere pubbliche** e all'**avvocatura interna**, sono regolate dai rispettivi specifici Regolamenti vigenti.
2. Le predette risorse, destinate che le specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, saranno quindi determinate nel loro effettivo importo solo a consuntivo e corrispondono a quelle effettivamente utilizzate per le finalità.

Art. 17

Ripartizione del fondo destinato per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a seguito del processo di depurazione

1. Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, detratte le risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate ed all'indennità di comparto erogata in maniera fissa e continuativa nei valori contrattuali risulta, pertanto, per l'anno 2014 così ripartito:

Finalità del compenso	Risorse assegnate
Indennità di comparto	110.000,00
Indennità di rischio.	0.000,00
Indennità di reperibilità.	0.000,00
Indennità di maneggio valori.	600,00
Indennità per orario ordinario estivo, notturno e festivo-notturno.	6.700,00
Compenso per specifiche responsabilità	70.000,00
Indennità (ex 8 [^] q.f.) per il personale non titolare di posizione organizzativa	2.700,00
Retribuzione di posizione e di risultato	185.000,00
Finanziamento Progetto – obiettivo “Vigilanza Palazzo Caracciolo”	30.000,00
Finanziamento piano lavoro per eventi straordinari e calamitosi	60.000,00
Lavoro Straordinario	30.000,00
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi	223.937,50
Accantonamento PEO 1.1.2017	13.532,72
TOTALE	732.470,22



TITOLO III°
Disposizioni finali

Art. 18

Disposizione finale

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 3, comma 1.
3. Le parti si impegnano ad apportare eventuali modifiche su espressa e motivata richiesta al vigente regolamento di misurazione delle performance, compatibilmente con le norme di cui alla vigente legislazione in materia.

Avellino li 29 novembre 2016

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

**1. I rappresentanti delle OO.SS.
territoriali di comparto:**

2. Per la R.S.U

1. I rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto:	2. Per la R.S.U





Provincia di Avellino
Area Amministrativa

ALLEGATO AL
PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE
No. 132 del 13.12.16

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Fraire



**Relazione illustrativa tecnico-finanziaria
all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2016**

(predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies, del d.lgs. n. 165/2001
come sostituito dall'art. 54 del d.lgs. n. 150/2009)



Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- **Risorse storiche consolidate**

Il fondo per il salario accessorio per l'anno 2010, parte stabile, ammontava a euro 1.393.361,86; questi decurtato delle riduzioni di cui all'art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010 per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, si riduce a euro 1.253.538,28.

Il fondo per il salario accessorio per l'anno 2016, **parte fissa**, decurtato di una riduzione pari a euro 188.030,74, viene determinato in euro 1.065.507,53

TOTALE PARTE FISSA 2015	1.253.538,28
INCREMENTO VARIABILE	0
TOTALE FONDO 2014	1.253.538,28
RIDUZIONE proporzionale PER ANNO 2016	188.030,74
TOTALE PARTE FISSA 2016 (AL NETTO DELLA RIDUZIONE PROPORZIONALE) così distinta:	1.065.507,54
PARTE FISSA 2016 DESTINATA A PEO	333.037,32
INCREMENTO VARIABILE	0
TOTALE FONDO 2016	732.470,22

La decurtazione operata per l'anno 2016 viene effettuata col sistema della semisomma 1.1.2015/31.12.2015 – 1.1.2016/31.12.2016 il cui coefficiente è pari a 0,15 in riferimento al comma 236 della legge 208/2015 Legge di stabilità 2016.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccni/Ccrl/Ccpl**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

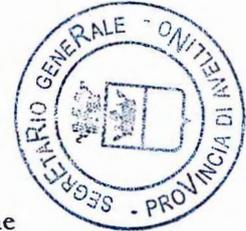
Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II - Risorse variabili

A seguito del processo di riordino delle funzioni delle Province, introdotte dalla Legge n.56/2014, nonché per i vincoli di cui all'art.1, comma 421 della legge 23.12.2014, n.190, l'ente non ha destinato per il secondo anno successivo alcuna risorsa aggiuntiva al fondo del salario accessorio.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Nella determinazione del Fondo si è tenuto conto, sulla base del citato comma 236 della legge di stabilità 2016, che il fondo è decurtato in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Infatti, per la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2016, si deve fare il “confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell’anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell’anno 2015. In particolare, i presenti al 31/12 dell’anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all’1/1 alla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione, salvo verifica finale dell’effettivo andamento”;



Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti, può essere così sintetizzato:

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione
(determinato dal totale della sezione I eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III) € 1.065.507,54
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione II eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione III) € 333.037,32
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti) € 732.470,22

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Il budget non disponibile alla contrattazione ammonta a euro 456.543,74, così distinto:

- 1) Incentivi *ex lege* n. 109/94 per euro 292.501,53;
- 2) Compensi per l'avvocatura ex art. 37 del CCNL Dirigenza 23.12.1999 e art. 27 CCNL 14.09.2000 per euro 164.042,21, che seguono le norme contenute nel vigente “Regolamento di Organizzazione dell'avvocatura Provinciale e difesa della Provincia di Avellino per la disciplina della pratica forense”, adottato con delibera Commissariale n. 118 del 31.05.2013, integrato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 18.04.2016

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste regolate dall'intesa di attività negoziale sottoscritta in data 29.11.2016 e, quindi, sono esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale:



Istituto economico	Risorse assegnate (€)
Indennità di maneggio valori	600,00
Indennità per orario ordinario estivo, notturno e festivo-notturno	6.700,00
Compenso per specifiche responsabilità	70.000,00
Indennità di direzione o di <i>staff</i> (ex VIII q.f.) per il personale non titolare di posizione organizzativa	2.700,00
Retribuzione di posizione e di risultato	185.000,00
Finanziamento progetto-obiettivo "Vigilanza Palazzo Caracciolo"	30.000,00
Finanziamento piano lavoro per eventi straordinari e calamitosi	60.000,00
Lavoro straordinario	30.000,00
Indennità di comparto	110.000,00
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi	223.937,50
Accantonamento per PEO 2017	13.532,72
Totale	732.470,22

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Ecco la sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione I) € 456.543,74
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (determinato dal totale della sezione II) € 732.470,22
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (come esposte nella sezione III) € 0,00
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo) € 1.189.013,96

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

- 1. Incentivi *ex lege* n. 109/94 per euro 292.501,53, allocate ai capitoli PEG 17108, 17108/1 e 430/50;

2. Compensi per l'avvocatura ex art. 37 del CCNL Dirigenza 23.12.1999 e art. 27 CCNL 14.09.2000 per euro 164.042,21, allocati ai capitoli PEG 17112, 17112/1 e 17112/2.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Le voci di salario accessorio aventi natura certa e continuativa, per come destinate, sono tutte coperte con parte delle risorse del Fondo avente carattere di certezza e stabilità;
 Gli incentivi economici sono corrisposti nel rispetto del principio di attribuzione selettiva secondo il vigente regolamento delle Performance.

E' prevista, nell'anno di riferimento, l'accantonamento della spesa relativa a progressioni di carriera (progressioni orizzontali) finanziate con il Fondo di che trattasi determinata sulla base di una quota pari al 25% del costo complessivo delle PEO possibili, stimato in euro 54.130,86 la cui selezione sarà avviata nel primo trimestre 2017 previo adozione di apposito regolamento dopo la prevista riorganizzazione della struttura dell'Ente. Il predetto

Regolamento dovrà prevedere le seguenti condizioni:

- Budget per PEO cat. D fino a euro 9.083,96
- Budget per PEO cat. C fino a euro 936,84
- Budget per PEO cat. B fino a euro 3.512,93

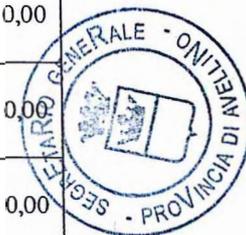


Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Nelle tabelle che seguono è esposta una ricognizione delle voci in modo da consentire una visione di sintesi delle poste discusse nei due moduli precedenti, l'indicazione delle voci del Fondo certificate nell'anno immediatamente precedente a quello in esame e l'esposizione delle variazioni intervenute (tutti i valori indicati sono espressi in euro).

Elemento	Anno 2016	Anno 2015	Differenze (+/-)
Totale parte fissa	1.065.507,54	1.253.538,28	- 188.030,74
Integrazione fondo ex art. 15, comma 5, CCNL 01/04/1999	0,00	0,00	0,00
Totale	1.065.507,54	1.253.538,28	- 188.030,74
Quota vincolata alla spesa per P. E. O.	333.037,32	455.186,41	-122.149,09
Fondo contrattato	732.470,22	798.351,87	- 65.881,65

Istituto economico	Anno 2016	Anno 2015	Differenze (+/-)
Indennità di rischio	0,00	0,00	0,00
Indennità di reperibilità	0,00	0,00	0,00
Indennità maneggio valori	600,00	600,00	0,00
Indennità per orario estivo, notturno e festivo-notturno	6.700,00	9.000,00	- 2.300,00
Compenso per specifiche responsabilità	70.000,00	107.000,00	- 37.000,00
Indennità di direzione o di <i>staff</i> (<i>ex</i> VIII q.f.) per il personale non titolare di posizione organizzativa	2.700,00	3.135,01	- 435,01
Retribuzione di posizione e di risultato	185.000,00	212.000,00	- 27.000,00
Finanziamento Progetto-obiettivo	30.000,00	30.000,00	0,00
Finanziamento piano di lavoro per eventi straordinari e calamitosi	60.000,00	60.000,00	0,00
Lavoro straordinario	30.000,00	33.000,00	- 3.000,00
Indennità di comparto	110.000,00	134.020,31	- 24.020,31
Incentivazione della produttività e miglioramento dei servizi	223.937,50	209.596,55	14.340,95
Accantonamento per Progressione Orizzontale 2017	13.532,72	0,00	13.532,72
Totale	732.470,22	798.351,87	- 65.881,65



Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Si dà atto che gli oneri del fondo sono compatibili sia finanziariamente che con le modalità di copertura del Fondo in quanto le destinazioni fisse con carattere di certezza e stabilità non sono superiori alle relative risorse certe e stabili. Inoltre è garantito il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatoria della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II).

Non si espongono voci destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III) in quanto la sezione è arte non pertinente allo specifico accordo illustrato .

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II, nel bilancio di previsione 2016 alla Missione 01 Programma 02 capitolo PEG 17110



Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si attesta che sulla base delle evidenze desunte dal sistema contabile utilizzato, si ritiene che sia stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

I mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione, sono da ricercarsi tutti nelle risorse correnti del bilancio dell'ente. Per quanto riguarda le voci solo figurativamente inserite nel fondo si precisa quanto segue:

- quelle connesse ai compensi destinati all'Avvocatura Interna sono sempre finanziate con risorse correnti di bilancio e soggiacciono esclusivamente al limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- quelle riguardanti l'incentivo ex Legge Merloni trovano copertura nel quadro economico delle opere progettate e realizzate finanziate con risorse tipiche dell'investimento.

Il Responsabile del procedimento

- *Francesco Mannetti* -

Il Dirigente dell'Area Amministrativa

- *Avv. Filomena Bilancio* -



Prot. n° 72034 del 09 DIC. 2016

Amministrazione Provinciale di Avellino
Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 52/2016 del 09/12/2016

Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino
Dott. Domenico GAMBACORTA

Al Segretario Generale
Dott. Antonio FRAIRE

Al Dirigente dell'Area Amministrativa
Settore Economico Finanziario
Dott.ssa Filomena BILANCIO

Il giorno 09, del mese di dicembre, dell'anno 2016, alle ore 10,00, presso l'Amministrazione Provinciale di Avellino, Piazza della Libertà Palazzo Caracciolo, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione provinciale di Avellino nelle persone di:

- Dott.ssa Angela Di Cresce - Presidente;
- Dott.ssa Raffaella Gagliardi - Componente;
- Dott. Francesco Napolitano - Componente;

In data 06 dicembre 2016 l'Organo di Revisione ha ricevuto dall'Amministrazione Provinciale di Avellino la nota n. 0071423 del 06.12.2016, a firma del Direttore Generale, Dott. Antonio Fraire, con la quale ha acquisito la seguente documentazione:

- la relazione illustrativa del CCDI prevista dall'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/01, predisposta dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell'Ente, conformemente agli schemi contenuti nella Circolare R.G.S. n. 25 del 19/07/2012;
- il verbale siglato in data 29 Novembre 2016 tra la Delegazione Trattante di Parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali, con il quale è stato sottoscritto l'accordo decentrato di parte economica anno 2016, per il riparto del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e della produttività;

La trasmissione della suddetta documentazione è finalizzata al rilascio da parte dell'Organo di Revisione del Parere all'APPROVAZIONE INTESA CCDI ANNO 2016, FINALIZZATA ALLA DEFINITIVA SOTTOSCRIZIONE;

Premesso che:

- che l'art. 5 c. 3 del CCNL 01/04/99, così come sostituito dall'art. 4 c. 3 CCNL 22/01/2004, prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sia effettuato dall'organo di revisione;

4 *Prot. 1* *[Signature]*



Amministrazione Provinciale di Avellino
Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 52/2016 del 09/12/2016

- che l'art. 40 c. 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 prevede che le Amministrazioni Pubbliche non possono sottoscrivere in forma decentrata contratti integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione dell'Ente e che le clausole difformi non sono applicate;
- che il parere del revisore attiene tale compatibilità dei costi e deve essere reso in coerenza con i contratti collettivi vigenti (art. 40 bis c. 1 D.Lgs. 165/2001);

Visto che:

- dalla relazione illustrativa si evince che la Provincia di Avellino ha istituito il Nucleo di Valutazione a cui sono state attribuite competenze nell'ambito della misurazione e valutazione della performance, ai sensi dell'art. 7 d.lgs.vo 150/2009; ed ha adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs.vo 150/2009 adottato con delibera di G.P. n. 21 del 20.02.2012 e modificato con delibera di G.P. n. 76 del 28.06.2012 e delibera Commissario Straordinario n. 264 del 7.11.2013;
- la Provincia di Avellino è dotata di:
 - Regolamento Provinciale, recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93, comma 7 bis e s.s. del d.lgs.vo 163/2006 come introdotto dal D.L. 90/14 convertito in L. 114/2014 adottato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 24 del 18.04.2016;
 - Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Provinciale e difesa in giudizio della Provincia di Avellino e per la disciplina della pratica forense presso la Provincia di Avellino adottato con Delibera Commissario Straordinario n. 118 del 31.05.2013, modificato ed integrato a norma del D.L. 90/14, convertito in L. 114/2014, con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 23 del 18.04.2016;
 - l'Ente, con atto deliberativo n. 745 del 15.10.2002, ha disciplinato l'istituto della "banca delle ore", così come risulta da integrazione al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Considerato che:

- come attestato dal Dirigente dell'Area Amministrativa – Settore Economico Finanziario dell'Ente:
 - le risorse fisse del fondo salario accessorio, aventi carattere di certezza e stabilità, ammontano ad € 732.470,22, al netto delle decurtazioni previste dalla **Legge n. 208/2015, comma 236,** **nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge n. 124/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello**



Amministrazione Provinciale di Avellino
Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 52/2016 del 09/12/2016

dirigenziale, di ciascuna delle PA di cui all'articolo 1, c. 2, del D. Lgs n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

- che le risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, per l'anno 2016, risultano pari a € 456.543,74, per il personale non dirigente, rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 15, comma 1, lettera K) del C.C.N.L. 1.4.1999. Si precisa che dette risorse sono da considerarsi non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione;
- che l'Ente, a seguito del processo di riordino delle funzioni delle Province, introdotte dalla Legge n. 56/2014, nonché per i vincoli di cui all'art. 1, comma 421 della L. 190/2014, non ha destinato alcuna risorsa aggiuntiva al fondo salario accessorio (parte variabile);

Esaminato

- Il testo della relazione illustrativa dalla quale si evince la ripartizione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività (Art. 17 CCDI). In tale ripartizione, l'importo di € 70.000,00 è destinato a remunerare le indennità per specifiche responsabilità art. 17, comma 2, lett.f) del CCNL 1/4/1999, fermo restando che tale compenso, previsto dalla clausola contrattuale, non può essere riconosciuto indiscriminatamente ai lavoratori in base alla categoria o al profilo di appartenenza, né essere legato al solo svolgimento dei compiti e delle mansioni ordinariamente previste nell'ambito del profilo posseduto dal lavoratore. Deve trattarsi, pertanto, di incarichi aventi un certo "spessore", con contenuti sicuramente significativi e qualificanti, come ad esempio, un responsabile di "procedimento complesso", ai sensi della legge 241/90, oppure altri incarichi formalmente affidati dai competenti dirigenti, che impongono la assunzione di una qualche e diretta responsabilità di iniziativa e di risultato (svolgimento di specifici compiti che comportano responsabilità di gruppo o di procedimento);

Tanto premesso, visto, considerato ed esaminato

L'ORGANO DI REVISIONE

- Visto il parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrativa – Settore Economico Finanziario, in ordine alla disponibilità e coerenza del fondo con i dati complessivi del bilancio finanziario 2016;



Amministrazione Provinciale di Avellino
Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti N. 52/2016 del 09/12/2016

- Visto i pareri favorevoli del Dirigente dell'Area Amministrativa – Settore Economico Finanziario, reso ai sensi degli artt. n. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, sulla regolarità tecnica e contabile;
- rileva la tardiva formazione del Fondo in quanto lo stesso Fondo deve essere deliberato all'inizio di ciascun anno per evitare ritardi nell'avvio della contrattazione decentrata;

Attesta la compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa anno 2016, con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40 bis del D. Lgs.vo 165/2001 come modificato dall'art. 55 del D. Lgs.vo 150/2009 ed esprime parere favorevole.

- ricorda altresì che le risorse devono essere resa disponibili solo a consuntivo dopo aver accertato i risultati, così come stabilito dal Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs.vo 150/2009 adottato con delibera di G.P. n. 21 del 20.02.2012 e modificato con delibera di G.P. n. 76 del 28.06.2012 e delibera Commissario Straordinario n. 264 del 7.11.2013;

Alle ore 11,30 la seduta viene tolta.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Presidente

Dott.ssa Angela Di Cresce

componente

Dott.ssa Raffaella Gagliardi

componente

Dott. Francesco Napolitano